

Teatro del Lemming

METAMORFOSI

NEL LABIRINTO DELLA MEMORIA

con Alessio Papa, Diana Ferrantini, Fiorella Tommasini, Katia Raguso, Marina Carluccio, Silvia Massicci, Massimo Munaro

frammenti poetici da Publio Ovidio Nasone, Bino Rebellato, Nina Nasilli, Massimo Munaro, Rainer Maria Rilke, Dante Alighieri, Alda Merini, Marco Munaro

musica drammaturgia e regia Massimo Munaro

A compimento di un processo di ricerca durato tre anni avremmo dovuto debuttare con questo lavoro nel giugno del 2020. A marzo però, all'esplosione dell'emergenza sanitaria, abbiamo subito compreso che il debutto sarebbe stato impossibile dato che, in linea con la nostra poetica, questo lavoro prevede una relazione con lo spettatore diretta, prossemica e sensoriale. Abbiamo così deciso di presentare in questi anni una reinvenzione della prima parte, DI FORME MUTATE, adatta e rispettosa delle regole anti Covid. Ma ora che una stagione più favorevole sembra finalmente arrivata è il momento per noi di realizzare il progetto per come lo avevamo pensato.

NEL LABIRINTO DELLA MEMORIA, ispirato alle *Metamorfosi* di Ovidio, conduce ogni partecipante all'interno di un percorso labirintico, che è insieme anche un'immersione radicale, intima e personale nello spazio del rito, del mito e del sogno.

Il lavoro si struttura in due parti consequenti. La prima è una sorta di rito di iniziazione fortemente prossemico e preparatorio al viaggio. Nella seconda parte gli spettatori sono indotti a realizzare un percorso solitario, nell'oscurità, all'interno di un vero e proprio labirinto. Di stanza in stanza ogni spettatore realizza un incontro epifanico con una diversa creatura e con un diverso spazio. Alla fine di nuovo ci si ritrova, in qualche modo trasformati, a concludere insieme questo rito d'iniziazione.

In METAMORFOSI pratichiamo l'idea di un ritorno alla dimensione sacra, originaria dell'esperienza teatrale. Oltre a rappresentare un'avventura totalmente immersiva il lavoro, infatti, propone anche una possibile via d'accesso ad un altro livello di realtà, dove in gioco, attraverso i nostri sensi e il nostro corpo, è – in qualche modo - la nostra stessa esistenza, posta all'incrocio fra il mondo dei vivi e il mondo dei morti. È come se fossimo portati a precipitare, direttamente con tutto il nostro corpo, in uno spazio intimo e interiore, nel labirinto di una memoria ad un tempo personale e archetipica.

Le *Metamorfosi* cantate da Ovidio si specchiano, così, nelle tante metamorfosi attraversate da ciascuno di noi nell'arco della propria esistenza, in un continuo movimento fra morte e rinascita. È proprio del mito questo accadere a tutti, eppure in modo diverso per ciascuno di noi.

In un'epoca di "distanziamenti sociali" e di consumo bulimico di immagini standardizzate, il tentativo è quello di costruire uno spazio rituale e misterico, nel quale opporre al fragore dei media il silenzio di un incontro, il fuoco di un'esperienza condivisa. Un incontro fra umani.

Massimo Munaro

NB Saremo felici se tu ci scrivessi le tue impressioni

Teatro del Lemming, Viale Oroboni 14 - 45100 Rovigo

<https://spettatori.teatrodellemming.it/teatro-del-lemming-metamorfosi-nel-labirinto-della-memoria/>

TEATRO DEL LEMMING
Schema Strutturale
METAMORFOSI
NEL LABIRINTO DELLA MEMORIA

la cerimonia della vestizione
(*ci si veste di bianco*)

IL RITO SI COMPONE IN CERCHIO

si entra nel buio



cinque cerchi a terra disegnano un pentagono
(*Seduti: acqua, terra, aria, fuoco*)



il sacrificio

(*Il rosso di una anguria sopra l'altare bianco*)



maschere



nel cerchio dei ricordi

(*la voglia di vivere.../Fetonte/l'uovo/la candela/cinque sassi/la trottola/lo specchio*)

NEL LABIRINTO

(*ma da quale parte si entra?*)

la stanza delle bambole
(*la madre dal viso di terra*)



l'angelo bianco
(*il velo e la luce nel buio*)



la stanza rossa
(*Il letto, lo specchio e il*

vino)



l'altalena
(*la candela oscilla*)



la stanza dei libri
(*la fanciulla e il cunicolo*)



la distesa di terra
(*Il nero guardiano e la bambola*)



la scala, il rossetto, la sedia con le

ruote

di nuovo insieme attorno all'altare bianco

IL TEMPO DEL RITORNO

sotto le lenzuola... a letto

www.teatrodellemming.it